

## In ordine alfabetico con qualche eccezione

(Gi.Mo) In ordine alfabetico, per non far torto a nessuno: è stato questo fino ad oggi il criterio con il quale si sono elencati i Gruppi della nostra Sezione nelle pubblicazioni che hanno cercato di sintetizzare lunghi periodi di Storia associativa.

Con un'unica eccezione: come nelle sfilate, in testa vanno i Gruppi di Fiume, Pola e Zara, in ricordo del valore eccezionale che continua ad avere la loro presenza tra di noi. E questi criteri abbiamo seguito anche nella compilation del 90esimo.

Muovendoci, però, su un più breve periodo, ci siamo accorti che: 1) non tutti i Gruppi erano in grado di farci avere del materiale che non fosse ripetitivo di cose già pubblicate; 2) per due Gruppi, quello di Venezia e quello di Mestre, molte attività coincideva con quella sezionale.

Per questo, nel distribuire su queste pagine testi e foto dei diversi gruppi, abbiamo prima dato spazio a Pola, unico dei tre gruppi esuli ad averci inviato materiale, e poi siamo passati a Mestre e Venezia.

Dopo queste due pagine parliamo dell'attività sezionale della Protezione Civile e poi si riprenderà con l'ordine alfabetico, dal Gruppo di Mira a quello di San Stino.

C'è qualche assenza, dovuta forse a difficoltà nei singoli Gruppi, ma possiamo ritenere che nella sostanza tutti gli alpini di quota zero siano qui presenti: un esempio per tutti, quelli di Cavarzere e Cona sono tutti idealmente vivi nel pezzo dedicato alla mini-naja dove, accanto a un coetaneo veneziano, parla il figlio del loro capogruppo.

Sono gli alpini che continuano: vi pare poco?

# Due pilastri: MESTRE...

di FRANCO MUNARINI



Quasi un centinaio tra soci e aggregati, alcuni di rilievo come il gen. Pino Rizzo, già comandante delle Truppe Alpine, un capogruppo che è anche consigliere nazionale, e due grandi attività: la protezione civile e la festa della Madonna del Don, con la sfilata, la messa al campo e il dono dell'olio alla sacra icona. Poi ci sono le gite, i gemellaggi, gli incontri nella nuova sede dove la Protezione civile è di casa da tempo.

Questi in sintesi il profilo del Gruppo di Mestre e l'attività che esso ha svolto anche negli ultimi dieci anni, illustrati anche dalle foto d'archivio.

Sono stati importanti: sia per il crescente rilievo che l'incontro annuale per la Madonna del Don ha assunto anche nella dimensione nazionale; sia per le catastrofi (dall'Aquila alle aree del Vicentino) che hanno colpito il Paese e che hanno quindi richiesto l'intervento di tutti i nuclei di Protezione Civile.

